

Relazione sul governo societario, ai sensi dell'articolo 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016, per l'esercizio 2025

Premessa

L'Organo Amministrativo di Gestione Ambientale, pur non essendo la stessa società controllata direttamente da un'amministrazione pubblica, ai fini di un costante miglioramento delle attività interne di monitoraggio e controllo, ha stabilito di procedere comunque alla elaborazione della presente relazione che viene redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D.Lgs. 175/2016 per esporre gli strumenti adottati dall'Azienda in tema di governo societario.

La relazione sul governo societario

Il D.Lgs. 175/2016 prevede che nella relazione sul governo societario confluiscono le informazioni inerenti il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli strumenti di governo societario adottati (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

Nello specifico l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico, tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative della Società, valutino l'opportunità di adottare e/o di integrare gli strumenti di governo societario con le azioni elencate di seguito:

- a) adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme sulla concorrenza e a quelle di tutela della proprietà industriale o intellettuali;
- b) istituzione di un ufficio di controllo interno (internal auditing) a supporto dell'organo di controllo statutario;
- c) adozione di codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi;
- d) adozione di programma di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

L'art. 6, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 prevede inoltre che qualora le società a controllo pubblico non provvedano ad adottare gli strumenti di governo societario di cui al comma 3, devono darne conto all'interno della relazione di cui al comma 4. In altre parole l'adozione di tali strumenti non è obbligatoria, ma l'organo amministrativo dovrà obbligatoriamente illustrarne le motivazioni nella relazione sul governo societario.



Gli strumenti di governo societario

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6, comma 3, sono esposti di seguito gli strumenti di governo societario adottati dalla Società.

Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza.

Al fine di adottare procedure trasparenti di evidenza pubblica al reclutamento del personale e per garantire il rispetto dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e imparzialità in fase di affidamento delle commesse la Società si è dotata del regolamento interno per il reclutamento del personale, ex art. 19 del D.Lgs. 175/2016, pubblicandolo ai fini della trasparenza sul proprio sito internet aziendale.

In data 08.02.2021 la Società ha ottenuto l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso il Ministero dell'Ambiente nella categoria 8 (intermediazione rifiuti senza detenzione), classe C (quantità compresa fra 15.000 e 60.000 t/anno) al fine di ottenere le abilitazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione degli stessi.

In aggiunta la Società in data 26.10.2021 ha ottenuto l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa presso la prefettura di Arezzo (c.d. White List). L'iscrizione alla white list è stata confermata anche per l'esercizio 2023.

Si rende altresì noto che nel corso dell'esercizio 2023 Gestione Ambientale ha ottenuto la certificazione per il Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla normativa volontaria UNI EN ISO 9001:2015, confermata anche per l'esercizio 2025. Nel corso dell'esercizio sono state inoltre avviate le attività propedeutiche all'estensione della certificazione ISO 9001, oltre che ai servizi di ingegneria e architettura, anche all'attività di intermediazione e commercio rifiuti.

Istituzione di un ufficio di controllo interno (internal auditing) a supporto dell'organo di controllo statutario.

La Società ha nominato un Organismo di Vigilanza monocratico che svolge il controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e che collabora e fornisce supporto all'organo di controllo statutario e con il quale si tengono incontri e riunioni periodiche. Si informa altresì che l'Amministratore Unico vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalla legge, sull'efficacia ed efficienza nella gestione e sulla salvaguardia dei beni aziendali, collaborando con l'organo di controllo statutario e con l'Organismo di Vigilanza della Società. In aggiunta con determina dell'Amministratore Unico del 29.09.2022 il Dott. Francesco Pierini, in qualità di Responsabile Amministrativo della Società, è stato incaricato di effettuare, con cadenza almeno trimestrale, il monitoraggio dei segnali e degli indicatori di allerta previsti dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. n. 14 del 12.01.2019).

Gestione Ambientale srl

Tel e fax: +39 0575 1843648
www.gestioneambientale.arezzo.it
Email: info@gestioneambientale.arezzo.it
PEC: gestioneambientalesrl@pec.it
C.F. e P. IVA 02150290514

Sede legale:
Strada Vicinale dei Mori snc
loc. S. Zeno, 52100 Arezzo
Sede operativa:
Via Trento e Trieste 165, 52100 Arezzo

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Aisa Impianti Spa



In considerazione delle dimensioni, del volume di affari, della struttura organizzativa e delle attività svolte, la Società ad oggi non si è dotata di un ufficio di controllo interno.

Adozione di codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi.

Con delibera dell'Organo Amministrativo del 21.07.2014 la Società ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo, redatto in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, al fine di prevenire il compimento dei reati previsti nel decreto menzionato, e il codice etico comportamentale, atto regolamentare vincolante per i soggetti operanti in posizione apicale, avente oggetto il rispetto dei principi di legalità, di chiarezza e correttezza nelle comunicazioni verso terzi, nei comportamenti negoziali, di efficacia ed economicità della gestione. In data 12.09.2024 è stato aggiornato il codice etico comportamentale dell'Azienda in conformità con le modifiche introdotte con il D.P.R. n. 81/2023 al codice di condotta dei dipendenti pubblici, che costituisce modello di riferimento per le società a controllo pubblico come Gestione Ambientale srl.

In linea con le disposizioni dettate in materia dalla legge n. 190/2012 e successive modifiche, nonché dal D.Lgs. n. 33/2013, aggiornato dal D.Lgs. n. 97/2016, in combinato disposto con le previsioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016, l'Azienda ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, costituente parte sesta del Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, oggetto di revisione e aggiornamento annuale. In aggiunta in data 30.01.2024, su proposta dell'Organismo di Vigilanza, è stata adottata una policy aziendale per l'utilizzo di risorse e strumenti informatici finalizzata alla prevenzione dei reati informatici. L'adozione di tale policy non è obbligatoria ma costituisce un'azione di miglioramento di tipo volontario al fine di mitigare i rischi potenziali di carattere informatico nell'ambito del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Anche per l'esercizio 2025 l'Azienda ha adottato tutte le misure e le precauzioni necessarie per garantire la protezione e la salute del personale dipendente, adeguando il documento di valutazione dei rischi aziendali nel rispetto della normativa vigente.

Adozione di programma di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea

L'impegno sui temi della responsabilità sociale è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati alla tutela ambientale e più in generale all'attenzione posta al rispetto del contesto ambientale e del territorio.

La Società collabora alla gestione e allo svolgimento degli eventi organizzati dalla controllante AISA Impianti. Ha inoltre una propria sezione all'interno del bilancio sociale di AISA Impianti SpA, in cui Gestione Ambientale espone le attività ed i servizi svolti dalla stessa. Allo stato attuale non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti di responsabilità sociale d'impresa.

Gestione Ambientale srl

Tel e fax: +39 0575 1843648
www.gestioneambientale.arezzo.it
Email: info@gestioneambientale.arezzo.it
PEC: gestioneambientalesrl@pec.it
C.F. e P. IVA 02150290514

Sede legale:
Strada Vicinale dei Mori snc
loc. S. Zeno, 52100 Arezzo
Sede operativa:
Via Trento e Trieste 165, 52100 Arezzo

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Aisa Impianti Spa

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 prevede che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, dando informazione all'Assemblea nell'ambito della presente relazione redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, della normativa citata. Si evidenzia che tale disposizione è correlata a quanto previsto dall'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, il quale prevede che qualora emergano uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della Società a controllo pubblico deve adottare, senza indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per prevenire l'aggravamento della crisi, per correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Con il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, riportato in **allegato n° 1**, è stata effettuata una analisi del grado di rischio aziendale attraverso l'utilizzo delle metodologie elencate di seguito:

- analisi per indici di bilancio;
- modello empirico Z-score ideato da Altman e rielaborato da Bottani, Cipriani e Serao;
- calcolo degli indici di allerta elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Alla luce dell'analisi effettuata, tenuto conto della forte correlazione e della coerenza degli esiti che sono emersi dai tre metodi applicati, è risultato che allo stato attuale non esiste un rischio di crisi aziendale.

Arezzo, 07/04/2026

Prot. 429

Il Direttore Generale

(Ing. Marzio Lasagni)

